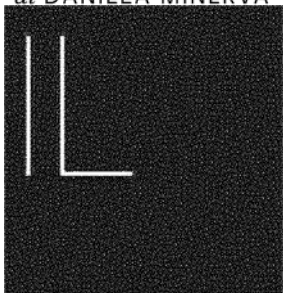


Così diversi così uguali

Genomica e hi-tech cambiano la scena. Nel segno della diversità umana. Ma diritti e metodo scientifico chiedono uguaglianza

di DANIELA MINERVA



Festival della Salute torna a Padova, con scienziati, filosofi, artisti, grandi clinici, rappresentanti delle istituzioni. Per raccontarvi la straordinaria rivoluzione in atto: la medicina personalizzata che sta riscrivendo ricerca e clinica, l'hi-tech che digitalizza corpi e menti, la politica che mette alla prova un Servizio sanitario sotto attacco.

Il giro di boa del millennio ha impresso alla medicina una trasformazione radicale. Una rivoluzione scientifica e culturale che ci chiede una riflessione nuova. E ci chiede di partire dalla necessità di coniugare diversità e uguaglianza.

Diversità: perché con la decodifica del genoma umano e la spinta dell'intelligenza artificiale, è nata la medicina di precisione. Diagnosi più accurate, terapie mirate, prevenzione su misura. Una medicina che riconosce che le patologie che ci colpiscono sono determinate geneticamente, dall'ineluttabile intreccio dei nostri geni e delle nostre vite. La biostatistica, cuore della scienza medica, non è superata ma potenziata: i dati diventano alleati nella ricerca e nella pratica clinica. Per offrire cure sempre più adatte a ciascuno di noi.

Ma diversità non è solo biologica. È anche etnia, genere, stili di vita,



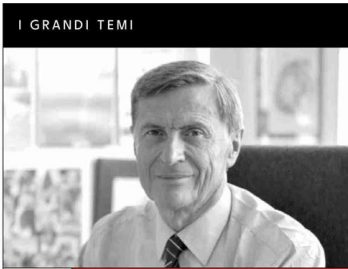
Peso:100%

identità, visione del mondo. E se questa ricchezza viene ignorata o repressa, il risultato è malattia: fisica, psichica, sociale. L'omologazione – il mito di un modello unico di successo, giovinezza e forza – produce esclusione e sofferenza. Viviamo in un mondo che premia modelli uniformanti: la distanza tra ciò che siamo e questi modelli genera disagio, malattia, errori di vita. Difendere la varietà dell'esistenza è già un atto di salute pubblica: l'elogio della diversità deve diventare il perno della nuova medicina. Che, però è costruita scientificamente e moralmente sull'uguaglianza. La medicina non è tale senza dati solidi, terapie testate, protocolli replicabili, validi per tutti gli umani, nel rispetto della loro diversità biologica e di genere. Uguaglianza, appunto, perché siamo una sola specie. Ma anche perché la salute è un bene universale. Oggi più che mai, garantire uguaglianza nella diversità è la sfida. A Padova, abbiamo raccolto un'eccezionale varietà di competenze per formare un quadro di ciò che sta accadendo e accadrà (per registrarsi: eventi.salute.eu/salute2025).

**Una kermesse di
tre giorni e mezzo
per raccontare la
nuova medicina che
è biologia, clinica,
filosofia, politica,
economia. Ma anche
storia e arte**

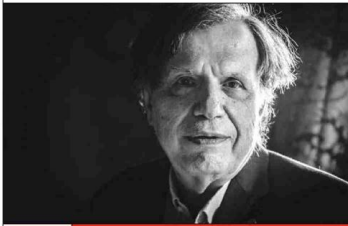


Peso:100%



1 L'attacco alla medicina di Trump e l'Europa

Il no alla scienza della nuova presidenza Usa chiude un capitolo. Ma offre all'Europa la chance di farsi polo scientifico e tecnologico. Ne parleranno Alberto Mantovani (nella foto), Elena Cattaneo, Lucia Del Mastro e Rosario Rizzuto.



2 La scienza salva la vita. Ma a che prezzo?

Genetica e IA offrono nuove speranze. Eppure, cresce la sfiducia di una parte dell'opinione pubblica e la sanità fatica a garantire equità. Ne parleranno, tra gli altri, Giorgio Parisi (nella foto), Marino Zerial, Robert Nisticò, Nino Cartabellotta.



3 Questo mondo che genera disagio

Città sempre più difficili, stili di vita guidati dalla performance e non dalla felicità, adolescenti abbandonati, lavoro che manca. Tutto ciò genera malattia. Ne parleranno, tra gli altri, Carlo Ratti, Michela Marzano (nella foto), Guido Saracco.



4 Il corpo da ripensare: la parola agli artisti

La medicina moderna rischia di farci perdere il senso del nostro corpo. Perciò va in scena *Corpo, umano* di Vittorio Lingiardi e con Federica Fracassi (in foto). E Andrea Pennacchi, Lella Costa, Lidia Ravera ci aiuteranno a ritrovare la strada.



Salute
Stare bene secondo la scienza

DIRETTORE RESPONSABILE:
Daniela Minerva

CAPOREDATTORE:
Gabriele Reccaria

COORDINAMENTO:
Elvira Naselli, Valeria Pini

REDAZIONE:
Roma: Elena De Stabile, Cinzia Lucchini

ART DIRECTOR:
Angelo Rinaldi
Francesco Franchi

GRAFICA:
Marco Facchio
Davide Mottes

RICERCA ICONOGRAFICA:
Alfredo Albertone

Sede Salute:
via Carloforte Colombo 90
00147 Roma
E-mail: salute@gedi.it

GEDi
Gruppo GEDI
Via Giuseppe Giocosa 38
10126 Torino

GEDi News Network S.p.A.
Via Lugano, 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE:
Gabriele Comuzzo

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE:
Corrado Corradi

CONSIGLIERI:
Gabriele Accastipace
Fabiano Beggi
Alessandro Bianco
Francesco Dini

DIRETTORE EDITORIALE:
Mario Orfeo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

PRESIDENTE:
Paolo Ceretti

AMMINISTRATORE DELEGATO:
Gabriele Comuzzo

Titolare trattamento dati: Gedi News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679); il Direttore Responsabile della testata

PUBBLICITÀ:
A. Manzoni & C.
Via F. Aporti 9 - Milano
Tel. 02/574941

STAMPA: TORINO GEDI NEWS NETWORK
Via Giordano Bruno 84
Torino

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N.189/2018 del 22 novembre 2018



8-11 OTTOBRE

2025

PADOVA



Peso:100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

491_001-001



Servizi di Media Monitoring